

Quando dalla camera bianca si leva il fumo

A Caen, in Francia, un grosso incendio ha distrutto gli impianti produttivi di una fabbrica di semiconduttori. La produzione dei semiconduttori richiede condizioni ambientali particolari, e una minima quantità di fumo è sufficiente per causare un grosso danno. Nel caso in parola si prevedono perdite nell'ordine di centinaia di milioni di euro.

Se negli ambienti in cui vengono prodotti i microprocessori si verifica l'ingresso incontrollato di aria esterna, la produzione si ferma per circa due settimane. È questo infatti il tempo necessario per ristabilire il grado di purezza dell'aria richiesto. Per rispondere ai requisiti di asetticità, una clean room deve essere di «prima classe», ossia contenere al massimo una particella di polvere di 1 micron di diametro per metro cubo d'aria.

È facile dunque immaginarsi quali conseguenze disastrose abbiano il fumo e la fuliggine di un incendio su questo tipo di produzione. Una minuscola quantità di fumo è abbastanza per provocare un danno da interruzione di esercizio.

Finora i sinistri noti nell'industria dei semiconduttori sono pochi, ma in compenso di grandi dimensioni e per la maggior parte causati da incendi. I sinistri liquidati fino ad oggi ammontano a svariate centinaia di milioni di dollari.

Anche nel caso di Caen, l'ultimo in ordine di tempo dei grandi sinistri che hanno colpito le fabbriche di semiconduttori, è stato un fuoco a distruggere beni di valore elevato.

Il grande incendio di Caen

Il 12 dicembre 2003, nello stabilimento di Caen si sviluppa un incendio in corrispondenza dello scarico dell'aria che sovrasta un forno diffusore. Malgrado si verificano delle piccole deflagrazioni, il personale non si accorge di nulla.

Il fuoco viene scoperto solo quando dal tetto dell'edificio si levano nuvole di fumo. Subito viene dato l'allarme.

Dopo aver allertato i vigili del fuoco, il personale si affretta ad evacuare l'edificio adibito alla produzione. Contemporaneamente viene interrotta l'alimentazione dei mezzi di esercizio.

I mezzi di esercizio impiegati nella fabbricazione dei semiconduttori – soprattutto gas e acidi – e l'aria di alimentazione e di scarico vengono trasportati in tubi di plastica combustibili. L'impiego di altri materiali risulterebbe antieconomico a causa della corrosività dei mezzi di esercizio.

Il carico di incendio specifico, dato dalla totalità dei materiali combustibili contenuti nell'unità di superficie lorda, può quindi arrivare ad essere di diverse centinaia di chilogrammi al metro quadrato.

I vigili del fuoco di Caen si precipitano sul luogo dell'intervento con tutti i mezzi disponibili. Oltre al rischio che si sviluppi un incendio catastrofico, c'è un altro pericolo: un denso fumo nero si è insinuato tra un centro commerciale situato nelle vicinanze e il fabbricato di 20 piani di un ospedale. Ogni piccolo cambiamento di vento significherebbe l'evacuazione di emergenza di uno dei due edifici. Da questa misura sarebbero interessati circa 3.000 clienti o, in alternativa, diverse centinaia di pazienti. Per precauzione viene ordinato il fermo dell'attività nelle sale operatorie dell'ospedale.

Nel frattempo il numero dei vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento è salito a 80. Il fuoco

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it